

Progetto “Strumenti per l’inclusione di alunni con BES”

CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI REFERENTI DEL GLI

I.I.S. “G.M. Devilla” - Sassari 13/02/2017

I.I.S. “Duca degli Abruzzi” - Elmas 15/02/2017

Gli “altri” alunni con B.E.S.

Il Piano Didattico Personalizzato

Prof.ssa Giannella Cesaraccio

Docente Operatore del CTS di Sassari

Direttiva Ministeriale
27/12/2012

*"Strumenti di intervento per alunni
con Bisogni Educativi Speciali
e organizzazione territoriale
per l'inclusione scolastica"*

Circolare Ministeriale n.8
6/3/2013
Indicazioni operative

... altissima *mission*

- ... elevata professionalità
- ... è necessaria una rimodulazione della propria funzione e del proprio ruolo
- ... operatore in un gruppo complesso

Partiamo da...

1. Essere diversi è normale!

**2. La realtà scolastica
è un sistema complesso**

Essere diversi è normale

Definizione statistica della normalità

Nella normalità rientrano tutte le "differenze"

LE DIFFERENZE SONO
ELEMENTI PRESENTI
IN OGNI ORGANISMO
COMPLESSO

La realtà scolastica è un sistema complesso

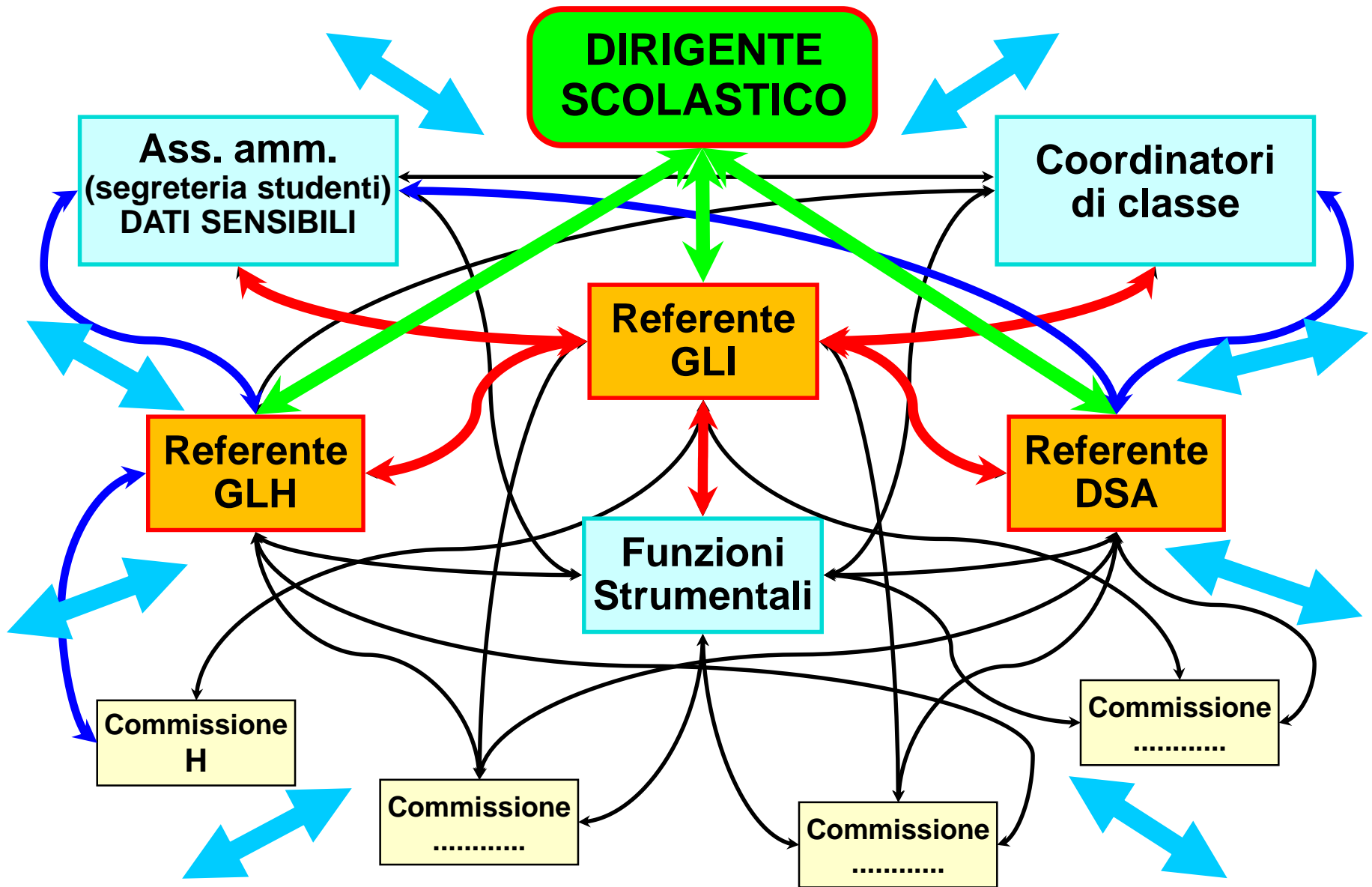
*"Il tutto è maggiore
della somma delle parti"
Aristotele*

DOCENTI

ALUNNI

**strutture... organizzazione...
gruppi di lavoro... azioni...
relazioni... strumenti...
competenze... PERSONE...**

... che richiede un'organizzazione complessa



 **cosa sapere?**

cosa e come fare ?

con quali strumenti?

B E S

BISOGNO

situazione di dipendenza
(interdipendenza) della
persona dai suoi ecosistemi

EDUCATIVO

SVILUPPARE competenze,
autonomia, identità, senso
di appartenenza, autostima,
partecipazione

SPECIALE

quando la situazione
di funzionamento biopsicosociale
dell'alunno è problematica
ed è per lui difficile trovare una
risposta adeguata ai suoi bisogni



Dir.Min.
27/12/2012

The International Classification of Functioning, Disability and Health (OMS 2001)

*“Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull’analisi del contesto il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell’alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, **ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES:** o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali ...*

... l’universo dei BES è molto ampio !

... gli alunni con BES

sono alunni con problemi di diversa natura
ma con una

comune condizione di particolare fragilità



Dir.Min. 27/12/2012

L'area dello svantaggio scolastico comprende problematiche diverse

BES

riferibili ad alunni con

DISABILITÀ

L. 104/1992

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

comprendono

DSA

L. 170/2010

ma anche

FIL

ADHD

Disturbi
- del linguaggio
- delle abilità non verbali
- della coordinazione motoria
-

SVANTAGGIO

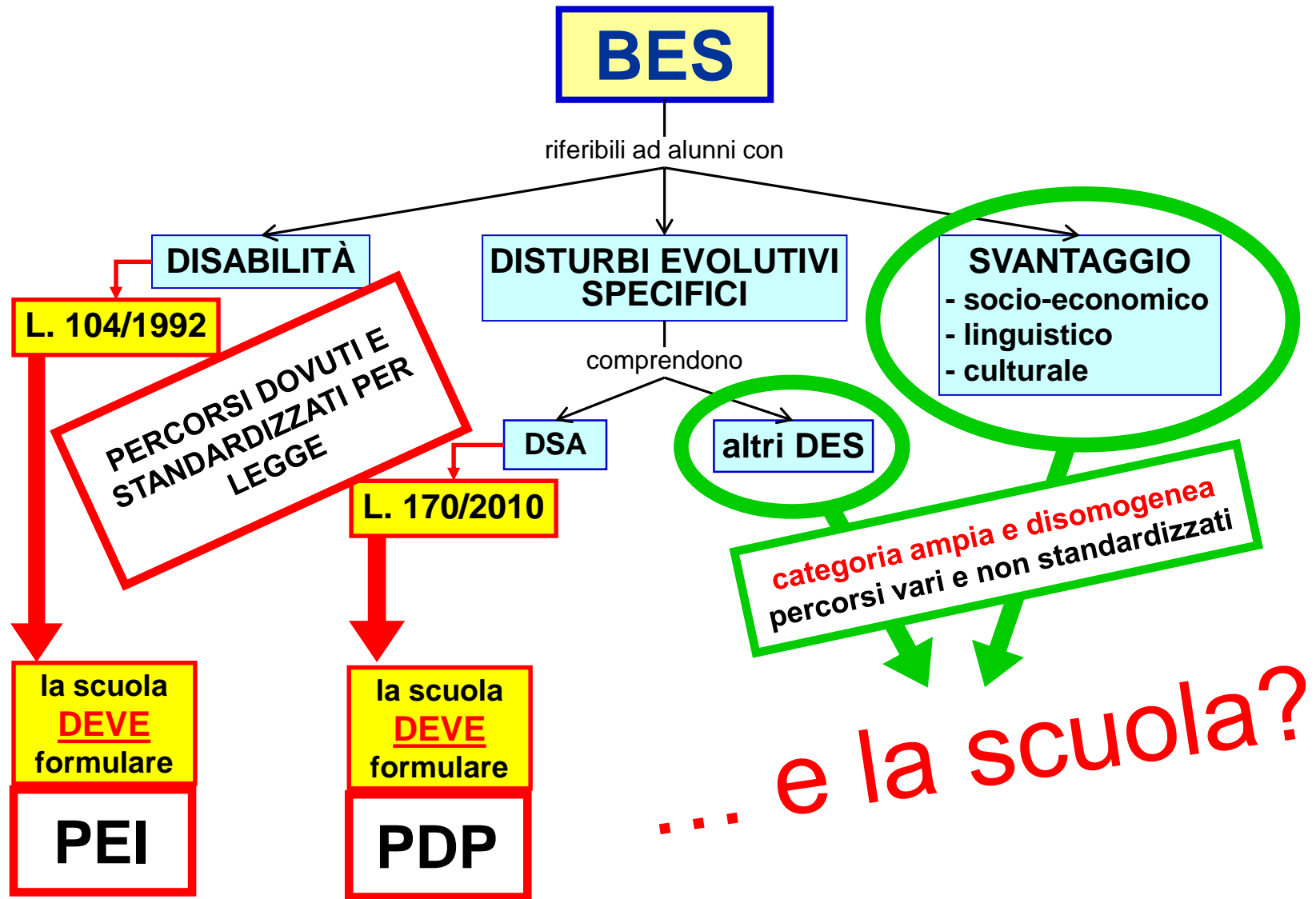
- socio-economico
- linguistico
- culturale
-

Dir.Min. 27/12/2012
(L. 53/2003)



CM 8/2013

La Direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento





CM 8/2013

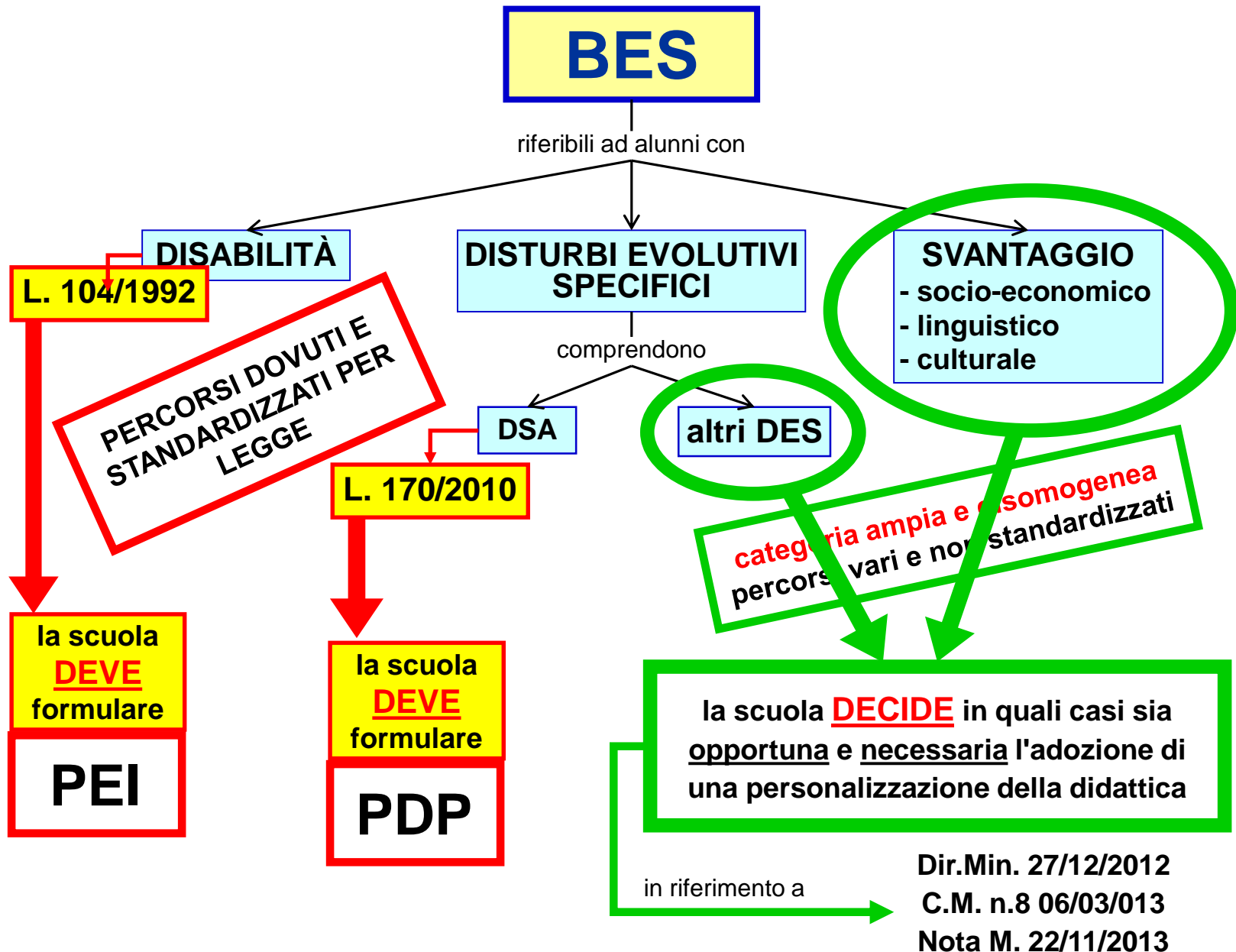
“Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è **compito doveroso** dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie **indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.”

“Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le **decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche**; ciò al fine di evitare contenzioso.”



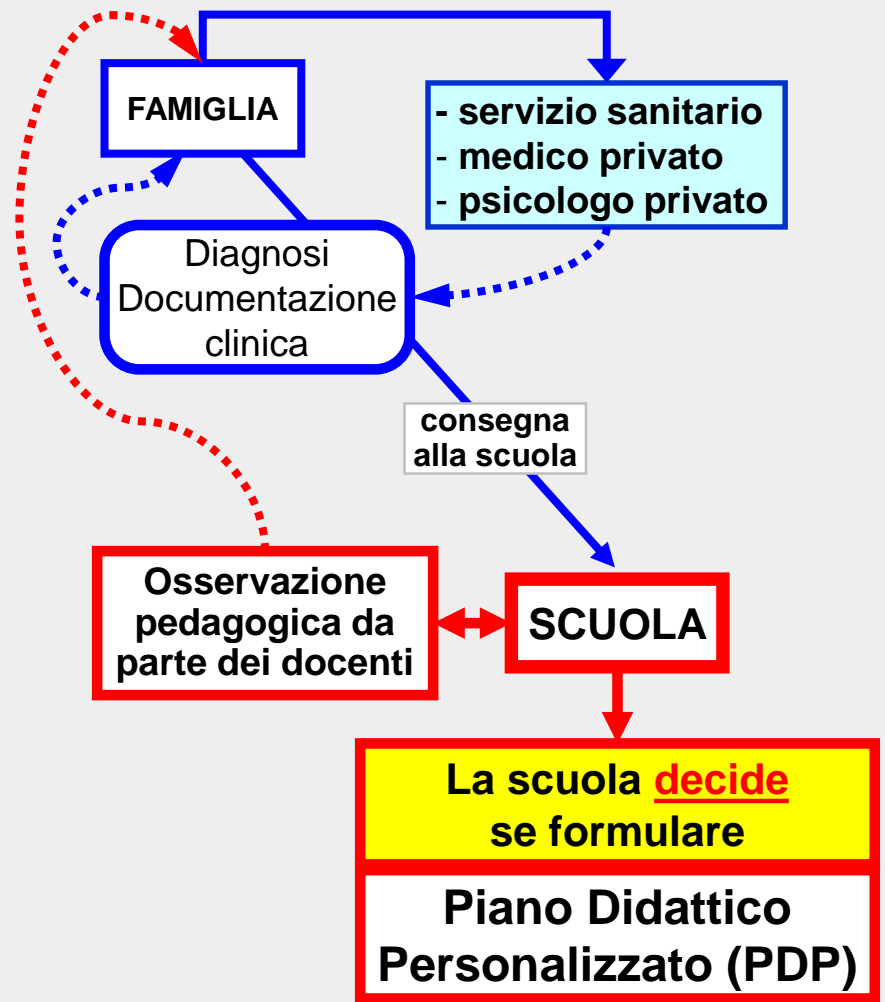
Nota MIUR 2563/2013

“anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, **il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico personalizzato**, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”

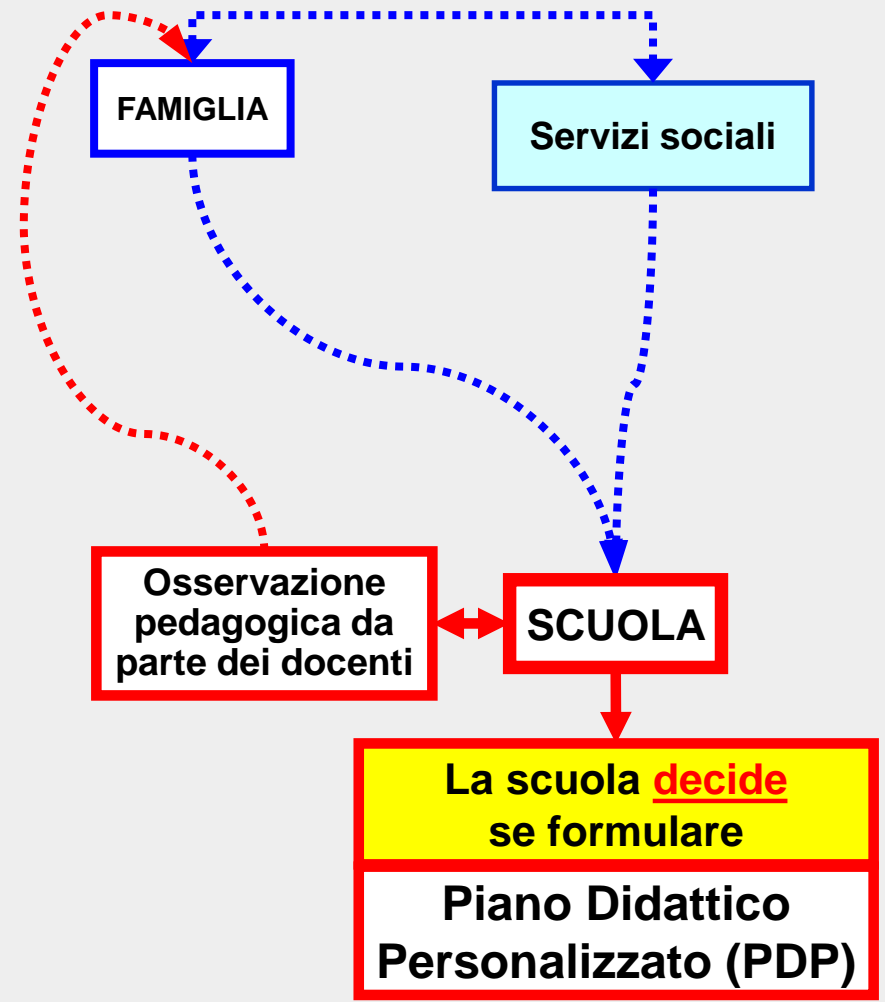


Percorso di individuazione degli *altri* alunni con BES

con diagnosi o altra documentazione clinica



- segnalazione servizi sociali
- osservazione pedagogica



per riassumere

Alunni con →	DISABILITÀ	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (con certificazione o con diagnosi)		SVANTAGGIO SOCIO- ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE
Individuazione	Certificazione ai sensi dell'art.3, c.1 o c.3, della L.104/1992 Diagnosi funzionale	DSA: Certificazione dello specialista L.170/2010 In attesa di certificazione, va bene la diagnosi di uno specialista privato (C.M. n.8 del 06/03/2013)	Altri DES: Diagnosi o altra documentazione clinica “La scuola può accettare qualsiasi diagnosi riservandosi di valutare l’effettiva ricaduta sui bisogni educativi” (Nota MIUR n.2563 del 22/11/2013)	“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” (C.M. n.8 del 06/03/2013)
la scuola predispone...	PEI	PDP	- <u>PDP</u> (se il CdC lo ritiene opportuno e necessario) “anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione” (Nota MIUR n.2563 del 22/11/2013) - <u>oppure strategie didattiche non formalizzate in un PDP</u>	
quando...	Sempre, con modifiche annuali	Sempre, con modifiche annuali	Circoscritto all’a.s. di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario (CM n.8/2013)	

✓ cosa sapere?

✓ cosa e come fare ?

con quali strumenti?



Dir.Min.
27/12/2012

... Bisogni Educativi Speciali..., rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

occorre un **APPROCCIO EDUCATIVO**
e **NON “CLINICO”**

NON si tratta di favorire improprie facilitazioni !

Ma di **→ rimuovere quanto ostacola il percorso di apprendimento**

NON si tratta di generare livellamento di apprendimenti !

MA di **→ rimodulare sulle potenzialità di ciascuno**

SCUOLA

- cambiare prospettiva...
- cambiare modo di agire...

agire come?

- agire sul contenitore
organizzazione
- agire sul contenuto
didattica - saperi - relazioni

cosa cambia?

MODELLI TEORICI DI RIFERIMENTO

INTEGRAZIONE

Si ispira ad un ***modello compensativo***, assume il ***concetto comune di "normalità"*** come parametro di riferimento, il processo educativo è finalizzato all'ottenimento di una conformità al modello ideale

INCLUSIONE

Propone un ***modello ecologico-sociale***, sostituisce il concetto comune di ***"norma"*** e ***"normalizzazione"*** con quello di ***differenza***

FINALITÀ

INTEGRAZIONE

Si propone il reperimento di risorse per consentire il raggiungimento di risultati nell'ambito dell'autonomia, socializzazione, comunicazione

INCLUSIONE

Si pone l'obiettivo del superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento

DESTINATARI

INTEGRAZIONE

Alunni disabili o alunni con bisogni educativi speciali

INCLUSIONE

Tutti gli alunni che vivono l'esperienza scolastica

MODELLI DI INSEGNAMENTO

INTEGRAZIONE

Il modello tende a riferirsi a un soggetto specifico che si coordina con il percorso "*normale*" e con gli insegnanti di classe

INCLUSIONE

gli insegnanti e i percorsi di apprendimento devono avere i presupposti per rispondere alle differenze degli alunni in un'ottica di sostegno distribuito

CURRICOLO

INTEGRAZIONE

È soggetto a operazioni di semplificazione e di riduzione prestando attenzione agli aspetti di contenuto

INCLUSIONE

L'attenzione è sui processi di apprendimento per rispondere alle forme differenti con cui gli alunni presentano le loro conoscenze, le modalità di interagire e di apprendere



FARE GRUPPO ...

- creare tavoli di confronto
- dotarsi di regolamenti e protocolli procedurali
- attivare risorse latenti
- sfruttare le risorse presenti su internet
- definire i saperi essenziali
- definire procedure didattiche comuni e condivise
- fare riferimento al CTS per eventuali consulenze
- ...

**... avviare e sostenere il percorso inclusivo
attraverso la formulazione di un PAI
che contenga obiettivi
concreti, realizzabili, misurabili**

INCLUSIONE
dimensioni:

POLITICA

TECNICO-ORGANIZZATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO

GLH

- **ref. GLH** (doc. di sostegno) rappresentanti di:
 - **doc. su posto comune**
 - **personale Amm.** (dati sensibili)
 - **personale Tecnico** (sec.II gr.)
 - **personale Ausiliario**
 - **genitori**
 - **studenti** (sc.sec.II gr.)
- Eventuali:
 - **esperti interni** (doc.con esperienza e/o formaz.specifica)
 - **esperti esterni**
 - **rappr. associazioni**
 - ...

GLI

- **ref. GLI**
 - **ref. GLH**
 - **ref. DSA**
 - **funzioni strumentali**
 - **esperti interni** (doc.con esperienza e/o formazione specifica)
 - **personale Amm.** (dati sensibili)
 - **personale Tecnico** (sec.II gr.)
 - **personale Ausiliario**
 - **genitori**
 - **studenti** (sec.II gr.)
 - **esperti esterni**
 - **associazioni**
 - ...

ref. DSA

DIDATTICO-EDUCATIVA

Gruppo disabilità
(Dipartimento/Commissione)

- **ref.GLH**
- **tutti** i doc. di sostegno

Gruppo altri BES

- **ref.GLI**
- **coord. di classe** (tutti?)

Gruppo DSA

- **ref.DSA**
- **coord. di classe** (tutti?)

SCUOLA-FAMIGLIA

rapporti/collaborazioni secondo quanto indicato nel PAI di ciascuna istituzione scolastica

Un nuovo modo di creare conoscenza

Operare sui contenuti e relazioni con una nuova didattica

Strumenti didattici
per Essere insegnanti efficaci con i nativi digitali

Multimodalità

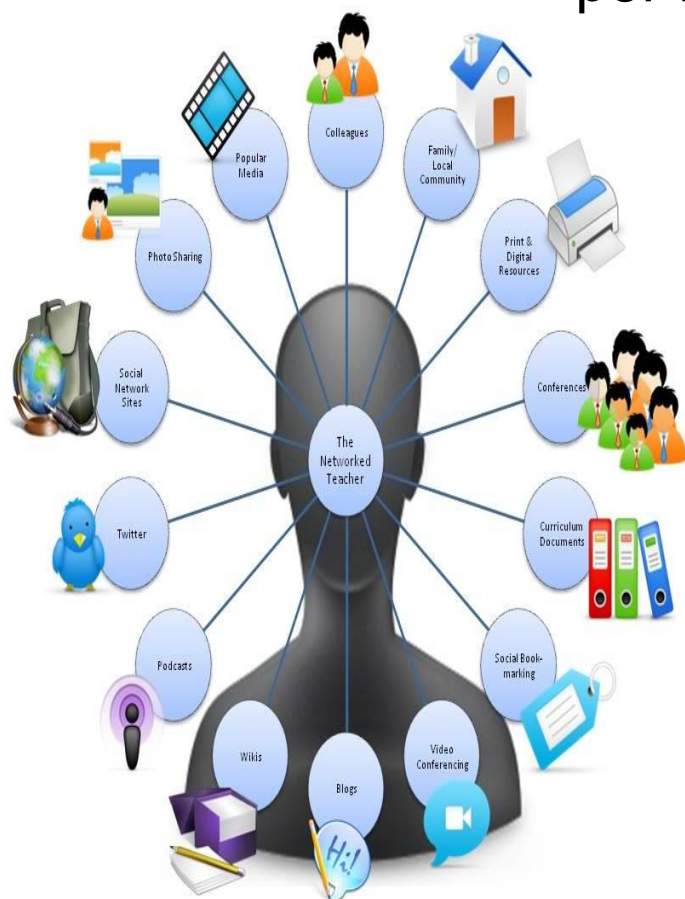
Proporre lo stesso apprendimento in modi diversi

Sicuramente incontreremo “i diversi”

Ipermedialità

Utilizzare più linguaggi contemporaneamente a rinforzo uno dell'altro

Favoriremo le diversità cognitive



Educare al pensiero strategico

Relazione, transfert, legami, **atteggiamento attivo e metacognitivo**, ...

Incontreremo la consapevolezza a discapito dell'apprendimento mnemonico

Costruire tavoli di apprendimento

piuttosto che trasmissione di contenuti. E ...

La competenza supererà la prestazione scolastica

Condividere il percorso di conoscenza

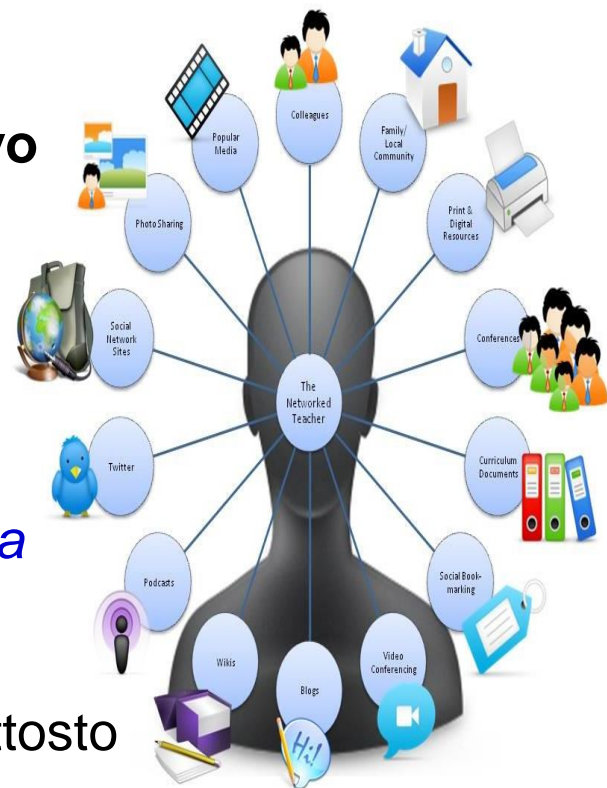
Cerchiamo di essere consulenti, registi, tutor, piuttosto che giudici e condottieri.

Viviamo insieme la fatica di apprendere, cercando di capire gli ostacoli e quali sono gli elementi di blocco.

Il nostro atteggiamento è un potente valorizzatore delle caratteristiche personali di ogni bambino

Organizzare gruppi di ricerca

La ricerca cooperativa come metodo di scoperta e stile di apprendimento



da: Francesco Fusillo - Master Didattica e psicopedagogia per DSA e BES
Università di Verona

ABBATTERE GLI OSTACOLI...

tenendo sempre presente che è...

disfunzionale

- farsi rappresentare dall'insegnante di sostegno
- formulare osservazioni e/o giudizi basati sugli stereotipi
- formulare in modo generico ciò che si intende fare
- leggere ogni richiesta e/o rimostranza dei genitori come accuse da cui difendersi
- trincerarsi dietro la rigidità dei programmi e delle regole dell'istituzione
- trincerarsi dietro i pur reali problemi della classe
- "giudicare" le preoccupazioni dei genitori
-
-

FUNZIONALE

- intervenire tutti
- descrivere piccole osservazioni concrete
- descrivere dettagliatamente l'attività programmata o effettuata
- lasciarsi interrogare dalle richieste per cercare soluzioni insieme
- esprimere le perplessità per aprire spazi di flessibilità
- interrogarsi sulla risorsa-compagni e inventare strategie di tutoraggio reciproco
- accogliere l'emozione, rassicurare nella verità e non genericamente
-
-

✓ **cosa sapere?**

✓ **cosa e come fare ?**

✓ **con quali strumenti?**



rilevazione

pianificazione

→ strumento privilegiato l'OSSERVAZIONE !

cosa osservare ?

- le funzioni corporee (integrità, minorazioni, menomazioni, ...)
- le funzioni cognitive (comprensione, attenzione, memoria, linguaggio, ...)
- la sfera emotivo-comportamentale (timidezza, ansia, aggressività, ...)
- la sfera relazionale (relazione con i compagni, insegnanti, adulti, ...)
- il rendimento scolastico (mancata progressione negli apprendimenti, ...)
- il contesto! → **BARRIERE / FACILITATORI**

come osservare ?

- osservazione "*libera*" o strutturata (colloqui, schede, checklist, ...)
- individuale o comune (singolo docente o durante attività in presenza)
- in situazioni formali e informali (lezione, ricreazione, cambio dell'ora, mensa...)
- ...



non devono essere atti burocratici !

... ma strumenti di lavoro !

Problema

In una classe di 25 alunni ci sono 15 alunni con BES.
Quanti PDP si dovranno predisporre per ottenere il loro successo formativo?

Procedimento: $1 \text{ PDP} \times 15 \text{ alunni} = ? \text{ PDP}$

Soluzione:



Dir.Min. 27/12

“ redazione

Didattico Personalizzato,

individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe

con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro

in itinere per gli insegnanti”

**programmando interventi
INCLUSIVI !**

si! ma ...come?

Cos'è il

P D P

PIANO

DIDATTICO

PERSONALIZZATO

**studio finalizzato a
predisporre un'azione
in tutti i suoi sviluppi**

**scopo della didattica è il
miglioramento dell'efficacia
e dell'efficienza**

- **dell'apprendimento dell'allievo**
- **dell'insegnamento del docente**

**adattare il modo di insegnare al modo
di apprendere dell'alunno**

un alunno può apprendere per canali diversi
pertanto ha bisogno di strumenti, metodologie
e attenzioni particolari che gli rendano
accessibili i contenuti dei diversi saperi



Elementi indispensabili

- dati anagrafici
- analisi dei bisogni e delle risorse personali e ambientali
- pianificazione degli interventi didattico-educativi
- criteri e forme di valutazione
- pagina finale per le firme

PDP - Il modello proposto

suddiviso in 3 sezioni

Sez. 1 - Dati e informazioni generali

Sez. 2 - Analisi dei bisogni e delle risorse personali e ambientali

Sez. 3 - Piano didattico-educativo

Pagina finale per le firme

→ RELATIVI ALL'ALUNNO

- ▶ Dati anagrafici e recapiti
- ▶ Dati sulla famiglia

→ RELATIVI ALL'ALUNNO NEL CONTESTO SCOLASTICO

- ▶ Scolarità pregressa
- ▶ Anno scolastico in corso
- ▶ Team docenti / Consiglio di classe
- ▶ Collaborazioni

→ ANALISI DEI BISOGNI

- ▶ Documentazione
- ▶ Eventuali interventi riabilitativi
- ▶ Descrizione delle abilità e dei comportamenti
- ▶ Individuazione del Bisogno Educativo Speciale

→ RISORSE

- ▶ Punti di forza e risorse individuali
- ▶ Punti di forza (e criticità) del gruppo classe
- ▶ Risorse della scuola

- ▶ Finalità dell'intervento personalizzato
- ▶ Bisogni didattici e/o educativi
- ▶ Interventi e modalità (...**inclusivi!**)
- ▶ Misure/strumenti compensativi
- ▶ Misure dispensative
- ▶ Criteri di valutazione
- ▶ Impegni della famiglia



se la finalità è il “Raggiungimento di livelli minimi disciplinari” per ogni materia/area di insegnamento coinvolta indicare:

- ▶ Obiettivi personalizzati
- ▶ Livelli minimi attesi
- ▶ Verifiche (tipologie/modalità di somministrazione)

- ▶ **Data di formalizzazione del documento e firme**
 - **dei docenti del Team/Consiglio di classe**
 - **del Dirigente scolastico**
 - **dei Genitori**

- ▶ **Autorizzazione al trattamento di dati sensibili**
 - **firma dei Genitori**

... e quindi il PDP

non è

- una sintesi della valutazione diagnostica
- un elenco delle cose che l'alunno non sa fare
- una griglia di valutazione
- fisso ed immutabile

MA È

- una progettazione, un insieme di strategie per rendere efficienti ed efficaci le azioni del docente nei confronti di un alunno con BES
- un'opportunità per rinnovarsi e mettere in atto nuove metodologie didattiche

... **uno strumento della nostra professione**

i docenti... sulla via dell'inclusione

COSA SAPERE ...

COSA E COME FARE ...

CON QUALI STRUMENTI ...

**...IN QUALE DIREZIONE
MUOVERSI ?...**

*"Nessun vento è favorevole per il marinaio
che non sa verso quale porto dirigersi"*

*Lucio Anneo Seneca
Epistulae morales ad Lucilium, LXXI*